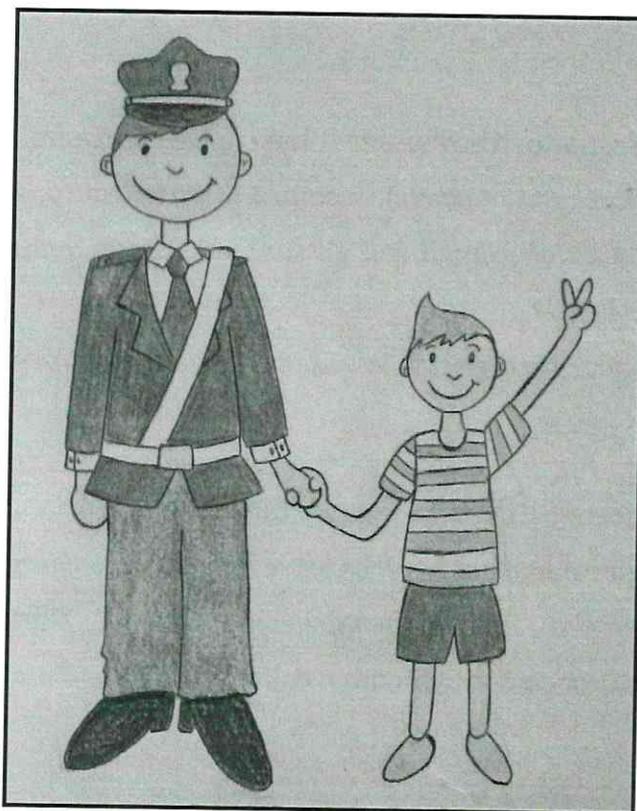




QUESTURA DI CATANIA

“A scuola con la Polizia di Stato”

I principi della legalità per i più piccoli



*Proposta formativa
per le scuole primarie e secondarie di primo grado*

Finalità generali

Il progetto si propone di:

1. rafforzare e consolidare negli studenti il *senso della giustizia* e il rispetto della *legalità*;
2. accrescere la *fiducia degli studenti nelle Istituzioni*, in particolare nelle Forze dell'Ordine, stimolandone il rispetto e la collaborazione.

Obiettivi specifici

1. *prevenire e contrastare* i comportamenti antisociali e, in particolare, il fenomeno del *bullismo nelle scuole*, tramite l'informazione e la consapevolezza delle problematiche a esso connesse;
2. condividere il concetto di legalità e di *rispetto nei confronti "dell'altro" e della società*;
3. migliorare le relazioni tra i compagni e, di riflesso, il clima scolastico.

Destinatari

Le quinte classi di scuola primaria e/o le prime classi di scuola secondaria di 1° grado.

Le classi partecipanti, massimo tre per ciascun istituto, saranno individuate dal dirigente scolastico.

Tempi e spazi

Tre incontri per istituto, distribuiti nell'intervallo di circa un mese.

L'Agente di Polizia (*coordinatore*), incontro dopo incontro, avrà l'opportunità d'instaurare un rapporto di *fiducia reciproca* con gli studenti, che lo vedranno, al termine del progetto, come "*un amico in più*".

Il progetto sarà realizzato presso le singole aule o l'aula magna degli istituti scolastici.

Metodologia

Il metodo utilizzato è di tipo formativo/esperienziale.

Lo *stile comunicativo improntato all'ascolto e l'approccio confidenziale* (e autorevole) rendono la figura dell'Agente di Polizia "*prossima agli studenti*", abbattendo eventuali pregiudizi e stimolando, in loro, coinvolgimento e collaborazione.

Attività

In ciascuno dei tre incontri è prevista un'attività differente, sempre in tema di legalità o bullismo: giochi di squadra per un apprendimento cooperativo, visione di filmati, un concorso grafico o letterario e infine un *sociodramma* (simulazione di un processo penale a carico di un presunto bullo, in cui gli studenti interpretano le parti processuali e della giuria popolare).

1. PRIMO INCONTRO

Destinatari: Le classi individuate in seduta plenaria.

Tempo: circa due ore

Spazio: aula magna/palestra/aula molto capiente.

Materiale: Proiettore e telo (o parete chiara); diapositive.

1. *Presentazioni.*

L'Agente, proiettando alcune diapositive, "si presenterà" alla scolaresca.

Le immagini serviranno da spunto per riflettere su alcuni valori fondamentali e argomenti d'interesse: l'importanza delle regole, il rispetto dell'altro; la parità di genere (e la violenza di genere); gli stranieri e l'accoglienza, il rispetto per gli animali, la tutela dell'ambiente, il buon esempio etc.

A sua volta, l'Agente ascolterà gli studenti che vorranno presentarsi.

Risponderà alle domande e soddisferà le curiosità della scolaresca.

2. *Concorso grafico*

L'Agente proporrà agli studenti di partecipare a un concorso grafico, avente come oggetto "la legalità". Riceveranno un foglio formato A3, con un disegno in bianco da completare e colorare, dove inserire uno "slogan per la legalità".

I lavori grafici elaborati dagli studenti che vorranno partecipare, saranno ritirati all'incontro successivo (il 2°) e chi avrà dimostrato maggiore impegno e abilità, sarà gratificato, durante il 3° e ultimo incontro, con dei gadget.



3. *Questionario sul bullismo.*

Tornati presso le singole aule, agli studenti sarà proposto di rispondere a un breve e semplice questionario sul bullismo, per un'indagine sulla situazione di partenza e sulla loro conoscenza del fenomeno.

3. TERZO INCONTRO

Tutte le classi, in seduta plenaria.

Tempo: tre ore circa.

Spazio: aula magna.

Materiale: costumi per il sociodramma (toghe, martelletto etc...); *gadget* per premiazioni.

1. Sociodramma "Silenzio in aula"

Inizialmente sarà esposto il funzionamento di un processo penale, usando un linguaggio adeguato al giovane pubblico (prestando la massima attenzione alla loro sensibilità, in caso di studenti con parenti detenuti).

Sarà illustrato il ruolo del giudice e della giuria popolare, quello del P.M. e delle altre parti processuali.

Premesso brevemente l'antefatto, seguirà la celebrazione del processo penale a carico di un presunto bullo, resosi colpevole, secondo l'accusa, di aver aggredito un compagno per copiare i suoi compiti.

Nel corso del sociodramma saranno sentiti i testimoni, presentata una prova documentale (un bigliettino su cui compare la minaccia scritta del bullo e un suo tema per confrontarne la grafia) e, infine, formulate le richieste conclusive da parte del PM e dell'avvocato difensore.

Raccolte tutte le prove, inizierà la fase decisoria in cui gli altri studenti, in qualità di giuria popolare, esprimeranno le loro opinioni circa la colpevolezza o innocenza dell'imputato ed, eventualmente, la pena più adeguata da fare scontare al bullo.

A seguito di una votazione per alzata di mani, coordinata dall'Agente, sarà emessa e letta in pubblico, dal giudice togato, la sentenza definitiva.

2. Premiazione concorso grafico

Saranno simbolicamente premiati con dei *gadget* della Polizia, gli autori degli elaborati che si sono distinti per impegno e abilità.

3. Conclusione e saluti finali

Con l'intervento del Dirigente Scolastico, saranno scattate delle foto ricordo con tutti gli studenti che hanno preso parte al progetto. Saranno consegnati, infine, degli attestati partecipazione.

Valutazione delle attività e verifica finale

1. Per una valutazione iniziale verrà utilizzato un questionario sul bullismo e sulla percezione della legalità, da parte degli studenti.
2. *In itinere*, si valuteranno le risposte date dagli studenti e la partecipazione alle singole attività;
3. Infine, si valuterà la decisione della *giuria popolare* sulla sentenza da emettere a carico del bullesimo e eventuali altri feedback degli studenti, durante l'incontro finale.
4. Sarà chiesto agli insegnanti, come verifica finale, a progetto concluso, di proporre agli studenti un compito per casa in cui esternare le proprie considerazioni e commenti sull'esperienza formativa.

Strumenti e sussidi

Per lo svolgimento del progetto saranno utilizzati fotocopie, questionari, foto-diapositive, video-filmati, P.C., videoproiettore e strumentazione audio.